

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-3397 del 19/09/2016
Oggetto	D.LGS. 152/06 L.R. 21/04. DITTA COLOROBIA ITALIA S.P.A. INSTALLAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI FUSIONE DI SOSTANZE MINERALI SITO IN VIA CAMEAZZO 45, FIORANO MODENESE (MO) (RIF.INT. N. 84/00435210489) AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE MODIFICA NON SOSTANZIALE
Proposta	n. PDET-AMB-2016-3513 del 19/09/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno diciannove SETTEMBRE 2016 presso la sede di Via Giardini 474/c - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.LGS. 152/06 – L.R. 21/04. DITTA COLOROBIA ITALIA S.P.A.
INSTALLAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI FUSIONE DI SOSTANZE MINERALI SITO IN VIA
CAMEAZZO 45, FIORANO MODENESE (MO)
(RIF.INT. N. 84/00435210489)

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE – MODIFICA NON SOSTANZIALE

Richiamato il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e successive modifiche (in particolare il D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014);

vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004 come modificata dalla Legge Regionale n. 13 del 28/07/2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (ARPAE);

richiamato il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24/04/2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59”;

richiamata la **Determinazione n. 1359 del 09/05/2016 e s.m. con la quale è stata rilasciata** l’Autorizzazione Integrata Ambientale, a seguito di Riesame ai sensi dell’art. 29-octies comma 3 a) del D.Lgs. 152/06 Parte Seconda e dell’art. 11 comma 1 della L.R. 21/04, alla Ditta Colorobia Italia s.p.a. con sede legale a Sovigliana (Vinci, Firenze), Via Pietramarina 123, in qualità di gestore dell’installazione per la fusione di sostanze minerali, sito in via Cameazzo n° 45 a Fiorano Modenese (MO);

vista la comunicazione di modifica non sostanziale presentata dal gestore in data 21/07/2016 tramite il portale regionale “Osservatorio IPPC”, assunta agli atti di ARPAE di Modena con prot. n. 13665 relativa alla realizzazione di un ampliamento del sito produttivo che prevede di unificare presso la sede di Via Cameazzo le attività attualmente dislocate nel sito di Via Circondariale a Fiorano: si tratta nella fattispecie del magazzino materie prime e prodotto finito e delle attività amministrative e commerciali. Si prevede pertanto di ampliare il sito sui lati nord ed est includendo una striscia di terreno di proprietà dell’Azienda e realizzando un fabbricato a due livelli adibito ad uffici e un capannone per lo stoccaggio dei prodotti finiti e di alcune materie prime in parte su due livelli. Sarà poi realizzata un area cortiliva attrezzata per la viabilità dei mezzi, sia automobili dei dipendenti, che automezzi pesanti per le merci e per lo stoccaggio del materiale imballato.

L’accesso dell’area avverrà da un nuovo ingresso carrabile su Via Cameazzo che di fatto manterrà distinte le attività svolte nel sito esistente con quello futuro, separando i flussi inerenti le attività di

produzione vera e propria (soggetta ad AIA) con le attività accessorie svolte nell'ampliamento. L'obiettivo è quello di accorpate le attività in un unico sito ed evitare i trasporti intracomunali necessari a dislocare materie prime e prodotti finiti in un magazzino separato dall'attività produttiva.

Le attività di tipo edilizio all'interno del sito saranno oggetto di specifica pratica di rilascio di permesso per costruire. L'ampliamento comporterà una variazione nelle superfici del sito aziendale, così come riportato in tabella.

	Situazione attuale [mq]	Ampliamento [mq]	Situazione futura [mq]
Superficie coperta	8838	3565	12403
Superficie scoperta impermeabilizzata	10920	10655	21575
Superficie scoperta non impermeabilizzata	802	6260	7062
Totale	20560	20480	41040

I fabbricati previsti dall'ampliamento non conterranno impianti o attività che necessitano di aspirazioni localizzate; il quadro riassuntivo delle emissioni attualmente autorizzato non subirà pertanto variazioni. All'interno del magazzino è prevista una zona di stoccaggio di materiale sfuso in n°4 box in cemento con relativi portoni di accesso che permettono agli automezzi dotati di cassone ribaltabile di scaricare il materiale direttamente nei box; il materiale che andrà depositato è di tipo minerale a pezzatura di medie dimensioni, pertanto, scarsamente soggetto alla formazione di polvere. Nonostante tale caratteristica, l'Azienda ha comunque previsto di dotare i varchi di scarico di portoni impacchettabili in pvc che consentano la chiusura dei box durante la normale attività. Saranno inoltre installate bandelle in materiale plastico flessibile per circa un terzo dell'altezza: in fase di scarico del materiale saranno aperti i portoni in pvc, mentre le bandelle contribuiranno a contenere l'eventuale formazione di polvere.

Si prevede la realizzazione di n°1 nuovo scarico in pubblica fognatura a carattere misto civile e meteoriche con allaccio su Via Cameazzo; i reflui civili provenienti dai servizi igienici della palazzina uffici, previo trattamento in fossa biologica, saranno incanalati in una rete dedicata fino

all'ultimo pozzetto prima dello scarico; in questo punto confluirà la rete separata della raccolta delle acque meteoriche del piazzale e dei parcheggi limitrofi alla palazzina, oltre alle acque del tetto. Si è deciso di tenere distinte le rete interne dei reflui civili e meteorici fino a farli confluire in un unico pozzetto a bordo strada in quanto, se in futuro la rete pubblica verrà dotata di fognature separate, sarà possibile eseguire facilmente i due allacci distinti.

Il magazzino e la relativa area cortiliva, utilizzata per la movimentazione e lo stoccaggio di materiale, saranno invece interessati da un progetto di raccolta e riutilizzo delle acque meteoriche. Sarà realizzata una vasca di accumulo d'acqua in cemento della capienza di 650 mc da posizionare nella zona nord-ovest della striscia di ampliamento. La vasca sarà suddivisa in n°3 settori:

1. Settore dedicato ad alimentare l'impianto antincendio;
2. Settore destinato alla raccolta dell'acqua di prima pioggia;
3. Settore destinato alla raccolta dell'acqua di seconda pioggia.

Le acque meteoriche della copertura del magazzino saranno convogliate con una rete autonoma direttamente nella vasca centrale (vasca di seconda pioggia) in quanto non soggette a contaminazione. La rete di raccolta dei piazzali, dove viene esercitata l'attività di deposito e carico delle materie prime di lavorazione, confluisce in un manufatto con funzione di sedimentatore e separatore dell'acqua di prima pioggia con destinazione alla vasca di competenza, per poi far defluire la seconda pioggia direttamente nella vasca centrale. L'acqua raccolta nella vasca di prima pioggia sarà utilizzata per alimentare l'acqua di raffreddamento dei forni; saranno realizzate apposite condotte che, mediante pompe, convoglieranno l'acqua dalla vasca di prima pioggia alla vasca di raccolta delle acque di raffreddamento dei forni. Dopo aver svuotato la vasca di prima pioggia si passerà ad immettere nel ciclo di raffreddamento dei forni anche l'acqua di seconda pioggia, a seconda del fabbisogno produttivo. Qualora non vi sia richiesta di ulteriore acqua per il raffreddamento delle fusioni, l'acqua di seconda pioggia (non contaminata) potrà essere utilizzata per alimentare il sistema di irrigazione della nuova fascia verde perimetrale e, in second'ordine, potrà essere convogliata mediante pompe al nuovo scarico in fognatura di acqua civili e meteoriche. In casi di eventi di durata e intensità eccezionale, qualora si esauriscano le altre alternative, si attiverà un troppo pieno delle acqua di seconda pioggia con dispersione sul terreno circostante la vasca.

La decisione di realizzare una vasca di accumulo per la acque meteoriche, oltre che per motivi legati alla prevenzione antincendio, ha lo scopo di ridurre ulteriormente l'emungimento da pozzo di acqua per il reintegro del sistema di raffreddamento dei forni fusori. Si garantisce inoltre la raccolta

delle acque meteoriche di prima pioggia che possono essere contaminate da residui di materiali; sebbene il deposito sarà effettuato prevalentemente con big bags confezionati, è sempre presente il rischio di rilasci accidentali di materiale polverulento causati da rotture di sacconi, perdita dai camion, ecc. Di fatto si seguirà lo stesso approccio già impostato sulle superfici scoperte dell'attuale perimetro di insediamento del sito, nel quale è prevista una rete di raccolta delle acque meteoriche. La rete di raccolta e gestione delle acque meteoriche sarà indipendente da quella dell'attuale sito, la quale manterrà la sua vasca di prima pioggia e il medesimo ciclo di recupero delle acque nel sistema di raffreddamento.

Il gestore ritiene inoltre che l'intervento di ampliamento non comporterà significativi aumenti nella rumorosità del sito. Una volta terminato l'intervento, l'Azienda propone l'effettuazione di una nuova valutazione di impatto acustico che ridefinisca i punti di misura al confine secondo la nuova estensione del sito.

considerato che l'intervento proposto non comporterà alcuna variazione per quanto riguarda la capacità produttiva massima dello stabilimento;

dato atto che non vi saranno impatti aggiuntivi significativi rispetto alla situazione attualmente autorizzata;

ritenuto pertanto che le modifiche comunicate non comportino notevoli ripercussioni negative sull'ambiente e che quindi non siano da sottoporre a procedura di Screening ai sensi della L.R. 9/99 come integrata dal D.Lgs. 152/06 modificato dal D.Lgs. 4/08;

verificato che le modifiche impiantistiche comunicate si configurano come non sostanziali e ritenuto necessario aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla luce di tali modifiche;

valutato che sia necessario chiedere al gestore una valutazione dell'impatto acustico nella configurazione impiantistica finale;

reso noto che:

- il responsabile del sub-procedimento è il Dr. Richard Ferrari, ufficio Autorizzazioni Integrate Ambientali di ARPAE - SAC di Modena;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n. 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dr. Giovanni Rompianesi, Direttore Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena, con sede in Modena, via Giardini n. 474/C;

- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell'“Informativa per il trattamento dei dati personali”, consultabile presso la segreteria della S.A.C. ARPAE di Modena, con sede in Modena, via Giardini n. 474/C e visibile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it;

per quanto precede,

il Dirigente determina

- di modificare l'**Autorizzazione Integrata Ambientale**, rilasciata con det. n. 1359 del 09/05/2016 a seguito di Riesame ai sensi dell'art. 29-octies comma 3 a) del D.Lgs. 152/06 Parte Seconda e dell'art. 11 comma 1 della L.R. 21/04, alla Ditta Colorobbia Italia s.p.a. con sede legale a Sovigliana (Vinci, Firenze), Via Pietramarina 123, in qualità di gestore dell'installazione per la fusione di sostanze minerali, sito in via Cameazzo n° 45 a Fiorano Modenese (MO) come di seguito indicato.
 1. Sono autorizzate le modifiche comunicate in data 21/07/2016 tramite il portale regionale “Osservatorio IPPC”, assunta agli atti di ARPAE di Modena con prot. n. 13665. La nuova configurazione impiantistica autorizzata è quella di cui alle planimetrie allegate alla citata documentazione (Allegato 3 Lay out ampliamento e allegato 3B rete idrica).
 2. E' autorizzato lo scarico in pubblica fognatura di acque meteoriche e civili nel rispetto del relativo regolamento. Si prescrive la realizzazione di un disoleatore e di un pozzetto di prelievo sulla linea di raccolta delle acque di piazzale prima dell'unione con i reflui civili.
 3. Il termine degli interventi edilizi dovrà essere comunicato ad ARPAE di Modena; contestualmente o comunque entro i successivi 90 giorni dovrà essere inviata una valutazione di impatto acustico del nuovo stato di fatto.

D e t e r m i n a i n o l t r e

- di stabilire che il presente provvedimento è valido fino al 30/05/2026.
- che è fatto salvo il disposto della det. 1359 del 09/05/2016 e s.m.per quanto non modificato dal presente atto.
- di inviare copia della presente autorizzazione alla ditta Colorobbia Italia S.p.a. tramite il SUAP del Comune di Fiorano Modenese e al Comune di Fiorano Modenese;

- di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, nonché, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dall'avvenuta pubblicazione sul BUR.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

UFFICIO AIA

ARPAE DI MODENA

Dr. Richard Ferrari

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data Firma

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.